



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

*Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia*

*Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento
della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque*

Raccomandata A/R

ALLA SOCIETA'
A.C.T.V. S.P.A.
ISOLA NUOVA DEL TRONCHETTO, 32
30135 - VENEZIA
alla c.a. Andrea Vio

Prot. N. 4022 Venezia

04 DIC. 2013

**OGGETTO: TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE ALLA DERIVAZIONE DI ACQUE
LAGUNARE E ALLO SCARICO.**

**L. 366/63 – L. 171/73 – DPR 962/73 – L. 206/95 – D.I. 23.4.1998 – D.I. 30.7.1999
– L. 192/2004 – LAGUNA DI VENEZIA.**

**Per l'esercizio di n. 1 opera di derivazione di acque lagunari (AL1) dal Canale
dei Marani e n. 2 scarichi (SP1-SM1) in Canale dei Marani e n. 3 scarichi (SP2-SP3-SP4) in
Darsena di S. Elena.**

Si trasmette l'autorizzazione relativa all'oggetto.

Nel raccomandare alle società la stretta osservanza delle disposizioni in essa contenute, si
rammenta che l'inosservanza della presente autorizzazione verrà perseguita a termini di legge.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Ing. Alfredo Caielli

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff5@pec.mt.gov.it

<http://www.magisacque.it>

C.F.: 80010060277



Rinnovo della cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
TIMOTHY PEPE il 09/09/2021 15:44:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2021 / 47575 del 13/09/2021

6022 Prot.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche

Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia

Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento

della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque



AUTORIZZAZIONE ALLA DERIVAZIONE DI ACQUA LAGUNARE E ALLO SCARICO REFLUI

Alla società A.C.T.V. S.p.A. per l'esercizio di n. 1 opera di derivazione (AL1) di acque lagunari dal CANALE DEI MARANI, n. 2 scarichi (SP1-SM1) in CANALE DEI MARANI e n. 3 scarichi (SP2-SP3-SP4) in DARSENA DI S. ELENA.

Legge 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - Legge 31.05.1995 n. 206 - D.L.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27.05.2004 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 1 - OGGETTO. Si autorizza A.C.T.V. S.p.A. (di seguito indicato come "società") con sede legale in Venezia, Isola Nova del Tronchetto, 32 e insediamento adibito a deposito costiero in Venezia-S. Elena, Viale XXIV Maggio, 17 all'esercizio di n. 1 opera di derivazione di acque lagunari, convenzionalmente indicata con la sigla AL1 ai fini del presente atto, dal Canale dei Marani, n. 2 scarichi, convenzionalmente indicati con la sigla SP1 e SM1 ai fini del presente atto, in Canale dei Marani, e n. 3 scarichi, convenzionalmente indicati con la sigla SP2, SP3, SP4 ai fini del presente atto, in Darsena di S. Elena.

DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO CHE ORIGINA I REFLUI

L'insediamento è adibito a deposito costiero ed occupa una superficie di 1690 m². Le sue funzioni sono legate all'attività di deposito gasolio e oli minerali necessari ai fabbisogni esclusivi della flotta aziendale. Le operazioni di carico ed erogazione del gasolio vengono effettuate tramite una elettropompa. L'insediamento è costituito da:

- n. 1 serbatoio da 1067 m³ per contenimento gasolio autotrazione (R1);
- n. 1 serbatoio da 120 m³ per contenimento gasolio autotrazione (R3);
- n. 3 serbatoi da 12.8 m³/cad per contenimento oli lubrificati vergini (R2);
- n. 40 fusti da 0.2 m³/cad per contenimento oli lubrificanti vergini e n. 3 serbatoi da 5 m³/cad per stoccaggio oli lubrificanti esausti (R4);
- una palazzina adibita a uffici.

Tutti i contenitori, sia fissi che mobili, sono ubicati interamente fuori terra ed all'interno di bacini di contenimento in calcestruzzo. Ogni bacino di contenimento è dotato di una vasca trappola per il trattamento delle acque ricadenti nell'area prima dello scarico in laguna. Il bacino contenente il serbatoio R1, ha una capacità di 641 m³ ed è dotato di una vasca trappola rettangolare a tre comparti di decantazione e con idonee valvole di intercettazione. I tre bacini R2, R3 e R4 sono ciascuno dotato di una vasca trappola rettangolare a due comparti di decantazione con idonee valvole di intercettazione.

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff5@pec.mit.gov.it

<http://www.magisacque.it>

C.F.: 80010060277



Member of ISO Federation
RINA
ISO 9001:2008
Sistema Qualità Certificato

Il deposito è dotato di un circuito antincendio ad acqua ed a schiuma. Per il circuito ad acqua viene utilizzata acqua lagunare prelevata dal canale dei Marani (AL1) mediante una condotta dotata di due valvole di non ritorno posta sul pontile Molo A.

Il circuito ad acqua, oltre a provvedere ad alimentare gli idranti a servizio dell'intera area del deposito costiero, viene utilizzato per i circuiti di raffreddamento sia del serbatoio gasolio R1 sia del serbatoio gasolio R3 mediante anello toroidale installato sul tetto di ciascuno serbatoio.

L'impianto a schiuma ha una riserva di 2400 litri di schiumogeno, contenuto in 12 fusti da 200 l/cad collocati presso i 4 idranti esistenti e corredati da cassette portamanichette.

Le esercitazioni per la corretta funzionalità dell'impianto antincendio vengono svolte con acqua di laguna ogni 15 gg mentre l'impiego di schiumogeni si ha due volte l'anno per un impiego complessivo di 200 litri l'anno.

Le acque utilizzate per le prove antincendio, le acque utilizzate per il raffreddamento dei serbatoi e le acque meteoriche ricadenti nell'area vengono trattate nelle apposite vasche trappola prima di venir scaricate in laguna mediante quattro scarichi. In particolare i reflui provenienti rispettivamente dai bacini contenenti i serbatoi R1, R2 e R3 vengono scaricate in darsena di S. Elena mediante tre tubazioni aventi ciascuna diametro di 90 mm (scarichi denominati convenzionalmente SP2, SP3 e SP4), mentre quelli provenienti dal bacino del serbatoio R4 vengono scaricati in Canale dei Marani mediante una tubazione di diametro di 200 mm (scarico denominato convenzionalmente SP1).

I reflui provenienti dai servizi igienici presenti all'interno della palazzina vengono trattati in una fossa settica tricamerale e scaricati in canale dei Marani assieme alle acque meteoriche mediante una tubazione di diametro di 200 mm (scarico denominato convenzionalmente SM1).

Il progetto della fossa settica è stato approvato dal Comune di Venezia - Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio - con il piano di adeguamento scarichi n. 109207 del 11.03.2008 ai sensi della Legge 206/95.

L'ubicazione della presa d'acqua e degli scarichi e le loro caratteristiche sono precisate negli elaborati tecnici allegati alla domanda depositata presso il Magistrato alle Acque in data 13.06.2008 con numero di protocollo 1603/INQ e successive integrazioni che formano parte integrante del presente atto.

Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELL'AUTORIZZAZIONE. Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui può essere fatta dalla società intestataria della presente autorizzazione senza averne data notizia al Magistrato alle Acque. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico e di derivazione può essere fatta solo dopo averne data comunicazione al Magistrato alle Acque. In relazione all'entità delle variazioni richieste, il Magistrato alle Acque procede mediante semplice presa d'atto o integrazione o revisione della presente autorizzazione.

Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE. La società intestataria deve dotare ciascuno scarico e derivazione di acqua lagunare oggetto del presente atto di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati e delle acque attinte. La quota e la posizione di detto pozzetto sono tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Ciascuno scarico e opera di attingimento lagunare deve essere chiaramente contrassegnato con le sigle identificative convenzionalmente adottate nella presente autorizzazione.

Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO. Lo scarico dei reflui oggetto della presente autorizzazione deve avvenire senza produrre un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore.

Art. 5 - TITOLARITÀ. La presente autorizzazione viene assentita esclusivamente alla società ACTV S.p.A. ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, L. 31.5.1995, n. 206, D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.4.1998, D.M. 30.7.1999, Direttiva Ministero dell'Ambiente e

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff5@pec.mit.gov.it

<http://www.magisacque.it>

C.F.: 80010060277



della Tutela del Territorio 27 maggio 2004, D. lgs. 03.4.2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, nei limiti di competenza del Magistrato alle Acque, nei riguardi dei diritti che competono al demanio pubblico marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od enti.

Art. 6 - VALIDITÀ. La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro) anni** dalla data del rilascio e può essere rinnovata, previa richiesta e presentazione della documentazione prescritta al Magistrato alle Acque, **sei (6) mesi** prima della scadenza.

Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI. Si prescrive alla società intestataria di far campionare (prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente autorizzazione nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
Pozzetto di ispezione dello scarico SP1	pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, solventi organici aromatici.	Semestrale, in corrispondenza con l'utilizzo degli schiumogeni per le prove antincendio
Pozzetto di ispezione dello scarico SP2	pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, solventi organici aromatici.	Semestrale, in corrispondenza con l'utilizzo degli schiumogeni per le prove antincendio
Pozzetto di ispezione dello scarico SP3	pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, solventi organici aromatici.	Semestrale, in corrispondenza con l'utilizzo degli schiumogeni per le prove antincendio
Pozzetto di ispezione dello scarico SP4	pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, solventi organici aromatici.	Semestrale, in corrispondenza con l'utilizzo degli schiumogeni per le prove antincendio

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi devono riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e sono inviati in originale all'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque si riserva di eseguire i prelievi e le analisi di campioni di reflui degli scarichi e delle acque di derivazione oggetto della presente autorizzazione. Le spese per i prelievi e le analisi sono a carico della società intestataria secondo quanto riportato all'articolo 11.

Il Magistrato alle Acque ha inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati secondo i protocolli che saranno definiti dal Magistrato alle Acque, sono a carico della società intestataria della presente autorizzazione. La società deve inoltre installare e rendere operanti presso tutti gli scarichi normalmente non attivi e gli scarichi di emergenza idonei dispositivi di controllo che consentano di segnalare automaticamente il periodo di attivazione degli scarichi.

La società intestataria deve dichiarare al Magistrato alle Acque, **entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo di reflui scaricati da ciascun scarico oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (acqua lagunare, acqua potabile), espresso in m³/anno.**

Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ. La società intestataria della presente autorizzazione deve mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interrimenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. La società si impegna a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati. A tal fine la

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff5@pec.mit.gov.it

<http://www.magisacque.it>

C.F.: 80010060277



società deve presentare al Magistrato alle Acque, entro 3 mesi dalla data della presente autorizzazione, un piano che preveda l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi distaccati non disciplinati nella presente autorizzazione. Se si verificano temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari la società è tenuta a comunicare tempestivamente l'accaduto all'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque (Tel. 041794443 - 041794370 - 041794376 - Fax n. 041794387 - 041794396).

Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI. Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporta da parte del Magistrato alle Acque l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte della società di porre in atto gli interventi che, a giudizio del Magistrato alle Acque e delle altre Autorità competenti, si rendano necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, il Magistrato alle Acque procederà, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE. Il Magistrato alle Acque ha la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la società abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

Art. 11 - SPESE. Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico di ACTV S.p.A. che provvede a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni del Magistrato alle Acque in base al "Tariffario delle attività dell'Ufficio tecnico per l'antinquinamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque", registrato dalla Corte dei Conti il 24.02.2012 e pubblicato sul Bur della Regione Veneto n. 24 in data 30.03.2012.

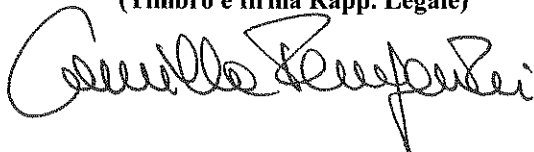
Art. 12 - SOSTITUZIONE AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI. La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi e/o attingimenti.

Venezia, 04 DIC. 2013.

PER ACCETTAZIONE

LA SOCIETÀ

(Timbro e firma Rapp. Legale)



**DIREZIONE ACQUISTI E LEGALE
IL DIRETTORE
avv. Camilla Temperini**

Actv
SEGRETERIA GENERALE
PERVENUTA IL

- 6 NOV. 2013

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Alfredo Caielli



Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff5@pec.mit.gov.it

<http://www.magisacque.it>

C.F.: 80010060277

